

# PIENZA



## REGOLAMENTO URBANISTICO



## RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE

Marzo 2010



Adozione                      Delibera C.C. N. .... del .....

Approvazione                Delibera C.C. N. .... del .....

## INDICE

<b>Premessa.....</b>	<b>2</b>
<b>Fattibilità geomorfologica.....</b>	<b>2</b>
<b>Fattibilità idraulica.....</b>	<b>2</b>
<b>Fattibilità sismica.....</b>	<b>2</b>
<b>Schede di fattibilità geologica.....</b>	<b>3</b>

---

## **PREMESSA**

Gli elaborati Geologici che fanno parte integrante del Regolamento Urbanistico sono costituiti da:

*Carta di Fattibilità Geomorfologica*

*Carta di Fattibilità Idraulica*

*Carta di Fattibilità Sismica*

*Schede di Fattibilità Geologica*

*Norme Tecniche di Attuazione*

Gli elaborati sono stati realizzati in ottemperanza al DPGR 26R/07, nei paragrafi successivi sono indicati i processi diagnostici utilizzati per determinare le diverse condizioni di fattibilità in relazione agli aspetti geomorfologici, idraulici e sismici nell'intero territorio comunale. Di seguito sono illustrate le metodologie di elaborazione delle Carte della Fattibilità Geologica e delle NTA del presente Regolamento Urbanistico.

## **FATTIBILITA' GEOMORFOLOGICA**

Al fine di realizzare la cartografia di Fattibilità Geomorfologica è stata presa a riferimento, così come indicato nel DPGR 26R/07, la classificazione riportata nelle Carte della Pericolosità Geologica da P.S. ed incrociata con le varie tipologie di previsioni. La matrice venutasi così a creare ha permesso allo scrivente di definire in prima approssimazione la Fattibilità Geomorfologica in ogni area del territorio comunale.

Questa prima classificazione è stata successivamente modificata a seguito di un'analisi puntuale effettuata nel territorio ed a seguito dell'analisi della cartografia di Quadro Conoscitivo del P.S., con particolare riguardo alla definizione ed alla comprensione delle cause di instabilità relative alle aree interessate da Pericolosità Geologica 3 e Pericolosità Geologica 4.

Sulla base della classificazione di Fattibilità Geomorfologica così effettuata e relativamente alle classi di Pericolosità Geologica corrispondenti, nonché a seconda del tipo e dell'entità degli interventi previsti sono state redatte le NTA suddivise in prescrizioni generali, riferite a tutte le aree del territorio, e, ove necessario, in prescrizioni aggiuntive relative a ciascuna tipologia di previsioni.

## **FATTIBILITA' IDRAULICA**

Al fine di realizzare la cartografia di Fattibilità Idraulica è stata presa a riferimento, così come indicato nel DPGR 26R/07, la classificazione riportata nelle Carte della Pericolosità Idraulica del P.S. ed incrociata con le varie tipologie di previsioni. La matrice venutasi così a creare ha permesso allo scrivente di definire in prima approssimazione la fattibilità idraulica in ogni area del territorio comunale.

Questa prima classificazione è stata successivamente modificata a seguito di un'analisi puntuale effettuata nel territorio ed a seguito dell'analisi della cartografia di Quadro Conoscitivo del P.S., con particolare riguardo alla definizione ed alla comprensione delle cause di rischio idraulico relative alle aree interessate da Pericolosità Idraulica 3 e Pericolosità Idraulica 4.

Sulla base della classificazione di Fattibilità Idraulica così effettuata e relativamente alle classi di Pericolosità Idraulica corrispondenti, nonché a seconda del tipo e dell'entità degli interventi previsti, sono state redatte le NTA suddivise in prescrizioni generali, riferite a tutte le aree del territorio, e, ove necessario, in prescrizioni aggiuntive relative a ciascuna tipologia di previsioni.

## **FATTIBILITA' SISMICA**

Al fine di realizzare la cartografia di Fattibilità Sismica, così come indicato nel DPGR 26R/07, è stato necessario elaborare una Carta delle Zone a Maggior Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL), non presente all'interno del P.S. in quanto approvato precedentemente all'entrata in vigore del DPGR 26R/07. La Carta

---

delle ZMPSL è stata realizzata nel maggiore centro urbano del Comune, Pienza, all'interno del perimetro elaborato secondo i criteri definiti dalle Istruzioni Tecniche del Programma VEL, proposti dallo scrivente ed approvati con Delibera di Giunta della stessa Amm.ne Comunale. Per la realizzazione della Carta delle ZMPSL sono stati presi a riferimento tutti gli elementi geologici e geomorfologici in grado di generare fenomeni di amplificazione locale ed instabilità dinamica a seguito di eventi sismici con particolare riferimento agli aspetti stratigrafici, morfologici, geotecnici e strutturali. Le aree dei centri urbani sono stati quindi suddivise secondo la tipologia della situazione riscontrata così come da DPGR 26R/07, al fine di definire per ogni area l'esatta classe di Pericolosità Sismica Locale.

Tale classificazione è stata presa a riferimento al fine di realizzare le cartografie di Fattibilità Sismica, in relazione agli interventi previsti nelle aree urbanizzate. La correlazione tra Pericolosità Sismica locale e tipologia di intervento ha permesso di definire in prima approssimazione la Fattibilità Sismica in ogni area del territorio comunale. Questa prima classificazione è stata successivamente modificata a seguito di un'analisi puntuale effettuata sul territorio ed a seguito dell'analisi approfondita della Carta delle Zone a Maggior Pericolosità Sismica Locale, con particolare riguardo alla definizione ed alla comprensione delle cause predisponenti l'instabilità dinamica a seguito di eventi sismici.

Sulla base della classificazione di Fattibilità Sismica così effettuata sono state redatte le NTA, suddivise in prescrizioni generali, riferite a tutte le aree del territorio, e, ove necessario in prescrizioni aggiuntive relative a ciascuna tipologia di previsione.

### **SCHEDE DI FATTIBILITA' GEOLOGICA**

Per le aree soggette a trasformazione o ad interventi ritenuti di particolare complessità sono stati elaborati specifici Dossieri progettuali e valutativi e Schede progettuali, contenenti anche un elaborato cartografico di riferimento; le Norme delle Schede di fattibilità geologica contengono prescrizioni generali e, ove necessario, prescrizioni aggiuntive relative a ciascuna tipologia di previsioni.

Il Tecnico Incaricato  
Geol. Marco Antoni

Collaboratore  
Geol. Emilio Machetti